SUCCESSO DELLE RIVENDICAZIONI DEI CONTADINI

Confermato per il grano il prezzo d'ammasso del 1957

Le decisioni del consiglio dei ministri - Finanziamenti straordinari per fronteggiare la recessione - I ministri litigano sulla « capitale del MEC »

Il consiglio dei ministri ha approvato ieri il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 ottobre 1958. Inoltre il consiglio, « tenuto conto delle presenti difficili condizioni economiche della agricoltura, ha deciso di confermare il prezzo del grano dello scorso anno e di fissare il contingente di ammasso nella stessa misura ».

La conferma del prezzo del grano risponde alle rivendicazioni contadine. Tuttavia il governo non ha accolto le richieste per trasferire la gestione dell'ammasso dalla Federconsorzi ai consorzi agrari e alle cooperative, e non ha preso le misure che erano state suggerite dalle organizzazioni contadine perchè beneficiari del prezzo di ammasso fossero soltanto i piccoli e medi produttori.

Inoltre il consiglio ha « ravvisato la opportunità di preavvertire gli agricoltori che, a partire dalla prossima annata agraria, dovrà essere stabilita una graduale revisione del prezzo del grano sì da ridurre il disavanzo esistente fra prezzi interni e prezzi internazionali ».

Il consiglio ha anche approvato un disegno di legge che, « al fine di sostenere l'attività economica nazionale », provvede ai finanziamenti richiesti da vari dicasteri per riparare i danni dovuti a eventi meteorologici, e prevede i seguenti interventi: anticipo di 10 miliardi al fondo di rotazione per la concessione di prestiti e mutui per l'acquisto di macchine agricole, impianti di irrigazione e costruzione di edifici rurali; ulteriore spesa di 10 miliardi per opere di miglioramento fondiario; ulteriore spesa di 5 miliardi per miglioramenti fondiari nei territori montani; aumento di 5 miliardi del contributo a favore dell'Anas per opere di miglioramento stradale; aumento di 15 miliardi del fondo di rotazione dell'IRI; spesa di 7 miliardi e mezzo per opere e attrezzature portuali; spesa di 4 miliardi per i cantieri-scuola; contributo di 4 miliardi a favore delle università.

In seguito a tali provvedimenti e in rapporto ad altre esigenze vengono disposte, naturalmente, variazioni al bilancio finanziario. Sebbene ciò non venga precisato, le variazioni comportano un aumento del deficit. Gli interventi decisi dal governo per « sostenere l'attività economica nazionale » vogliono avere, come già la riduzione del tasso di sconto, un carattere « anticiclico », e vengono a confermare che la situazione economica è pesante e che il roseo ottimismo governativo, per ciò che riguarda le ripercussioni della recessione americana, è smentito dai fatti.

Infine il consiglio dei ministri ha discusso animatamente, con interventi di Pella, Angelini, Gava, Taviani, Carli, sul problema della città italiana candidata ad essere la « capitale del MEC ». Ma non ha preso alcuna decisione, perchè il governo non conosce neppure la procedura richiesta per la scelta della sede, e perchè la candidatura di una città italiana (che dovrebbe essere Milano) non incontra molte simpatie negli altri paesi.

Il consiglio dei ministri terrà solo un'altra riunione, probabilmente il 18, per autorizzare Zoli a presentare le dimissioni al Capo dello Stato.

Chiamata alle armi dei giovani del 1936

Nei giorni 1, 2, 3, 4 luglio 1958 saranno chiamati alle armi i giovani appartenenti al terzo scaglione della classe 1936 e quelli rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata del predetto scaglione.

Saranno rinviati d'ufficio a chiamata in epoca da determinarsi i giovani ammessi al l'eventuale congedo anticipato per i titoli 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art. 85 del T.U. delle leggi sul reclutamento esercito.

Potranno essere rinviati a chiamata in epoca da determinare i giovani ammogliati o vedovi con prole in condizioni economiche disagiate.

Gli studenti universitari, iscritti a sostenere gli esami di laurea nella sessione estiva del corrente anno accademico, potranno chiedere di essere incorporati con i ritardatari del terzo 1936, anche se alla data del 30 giugno 1958 abbiano superato il 26° anno di età.

LE ELEZIONI DELLE CC.II.

Vittoria della CGIL all'ILVA di Marghera

La FIOM di nuovo in maggioranza assoluta alla « Moto Guzzi » di Lecco e in una cartiera di Verona

VENEZIA, 11. — La CGIL ha riportato una nuova schiacciante vittoria nelle elezioni della C. I. allo stabilimento ILVA di Porto Marghera. Ecco i risultati:

Operai: CGIL voti 1110 (76,3 per cento) seggi 4; CISL voti 256 (17,6 per cento) 1 seggio; CISNAL voti 84 (6,1 per cento) zero seggi. L'anno scorso i risultati furono i seguenti: CGIL voti 1172; CISL 281; CISNAL 96. Il seggio impiegati è stato attribuito alla CISL.

Alla Guzzi

LECCO, 11. — Le elezioni per il rinnovo della C. I. alla Moto Guzzi di Mandello hanno segnato una forte avanzata del sindacato FIOM che guadagnando 121 voti in più fra gli operai e passando dal 48 al 56,3 per cento ha conquistato la maggioranza assoluta. La FIOM ha mantenuto i tre posti che aveva, pur essendo diminuiti da 9 a 7 i componenti dell'organismo di fabbrica in quanto i dipendenti sono inferiori ai 1500. Ecco i risultati

Operai: FIOM 582 (471) seggi 3 (3) pari al 56,3 per cento (48 per cento); CISL 205 (309) seggi 1 (2) 19,1 per cento (30 per cento); Indipendenti 277 (224) seggi 2 (2) 24,6 per cento (22 per cento).

Impiegati: CISL voti 56 (57) seggi zero (1); indipendenti 184 (180) seggi 1.

Un'altra vittoria è stata conseguita dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo della C. I. alla Cartiera Fedrigoni di Verona. Ecco i risultati: CGIL voti 224 (191); CISL 140 (120); UIL 59 (117). La CGIL passa dal 44,55 per cento al 55 per cento.

GUGLIELMONE PARLA DEL VIAGGIO IN CINA

Il senatore Teresio Guglielmone, presidente della missione di operatori italiani che si recherà prossimamente nella Cina popolare, a conclusione di una riunione tenutasi ieri mattina al Viminale con i ministri Pella e Carli, ha rilasciato all'ANSA una dichiarazione in cui è detto tra l'altro:

« È da alcuni anni che gli operatori italiani stanno orientando verso l'estensione in tutte le direzioni dei loro mercati di sbocco. Fra questi particolare attenzione è stata rivolta all'Estremo Oriente, dove il mercato della Cina assume ogni giorno un marcato rilievo per il suo potenziale di assorbimento, in relazione anche ai piani pluriennali di sviluppo economico impostati dal governo di Pechino ».

« Tra le iniziative considerate suscettibili di portare ad una migliore reciproca conoscenza dei due mercati, mediante un accertamento in loco delle rispettive possibilità di acquisti e di forniture — ha aggiunto Guglielmone — lo scambio di missioni tecnico-commerciali apparve una delle più idonee. Interpretando questa esigenza degli operatori, mi feci promotore dell'invio di una missione economica italiana in Cina. Difficoltà di ordine tecnico-organizzativo hanno portato in passato a qualche rinvio di tale viaggio che oggi però è alla vigilia della sua realizzazione ».

« La missione, che è composta di una trentina di rappresentanti dei settori industriale, commerciale e bancario, partirà nei primi giorni del mese di luglio e si tratterrà in Cina da tre settimane a un mese, durante il quale periodo, accanto a conversazioni con gli ambienti economici cinesi, effettuerà pure alcune visite ad impianti industriali ed opere pubbliche ».

« Come è ben noto — ha detto ancora il senatore Guglielmone — l'Italia nel giugno dello scorso anno ha esteso l'applicazione della tabella export alle esportazioni verso la Cina, precedentemente tutte vincolate a licenza, introducendo il regolamento in valuta EPU di conto valutario od in lire multilaterali. Per quanto riguarda le importazioni, nel successivo novembre veniva disposta l'applicazione della tabella C import, pure con regolamento nelle valute predette. Tali disposizioni commerciali e l'estensione alla Cina dei benefici della lira multilaterale dovrebbero, a mio avviso, costituire una base per uno sviluppo dell'interscambio italo-cinese, che sembra trovarsi attualmente ad un livello non corrispondente alle reali possibilità dei due mercati ».

« Mi auguro — ha concluso il sen. Guglielmone — che l'imminente visita della missione economica italiana e la successiva visita di una missione cinese in Italia, che avrà luogo prevedibilmente in autunno, possano effettivamente contribuire alla auspicata intensificazione degli scambi commerciali tra i due paesi ».

Tutto pronto per l'Enalotto

Nonostante le gravi rivelazioni fatte dalla stampa e le proteste dei gestori del Totocalcio e del CONI, l'Enal sembra deciso a varare il concorso pronostici abbinato all'estrazione dei numeri del Lotto. In questi giorni sono state preparate le schedine e le matrici del nuovo gioco che secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe iniziarsi sabato 28 giugno. Bruciato il dott. Valente dopo le rivelazioni sulle scandalose operazioni ipotecarie, l'ENAL si avvia così alla chetichella alla organizzazione del gioco tanto caro all'onorevole Fanfani

SONO GIA' NELLA CAPITALE GLI ALTRI CAPI DELLA RIVOLTA

Soustelle giunge oggi a Parigi convocato dal generale De Gaulle

Imminente un incontro tra il vecchio generale e il cancelliere Adenauer? - La integrazione franco-algerina negli intendimenti degli oltranzisti di Algeri

(continuazione dalla 1. pagina)

blica necessitandogli il loro appoggio e, anzi, il loro sviluppo, almeno sino al referendum, e non può, di conseguenza, reagire col vigore che molti s'illuderano di trovare nel gen. De Gaulle.

Il problema si presenta in questi termini: i comitati di salute pubblica di cui fanno parte tre colonnelli paracadutisti ed il capo della polizia algerina Godart, possono sequestrare — come hanno fatto stamane — la maggior parte della stampa parigina quando questa si mostra preoccupata delle loro esigenze; possono influire sulla politica del governo, possono agire sul territorio metropolitano purchè aiutino De Gaulle « nella calma degli spiriti e nella adesione franca e ragionevole ». In cambio di questo aiuto, tale da non mettere in imbarazzo De Gaulle di fronte all'opinione metropolitana, il governo concede loro tutte le libertà anche quelle illiberali, ed arriva persino a smentire che sia mai stata fissata una data per le elezioni municipali algerine. Ne deriva una sola e grave conclusione: che De Gaulle non è forte come si crede e come la stampa conservatrice afferma non appena ne ha occasione, ma è debole. Ed è debole perchè ha un debito verso queste organizzazioni estremiste, perchè il suo governo è stato formato nella illegalità e nel ricatto. Salito al potere col manto della legalità ma in realtà spintovi dalle forze coloniali e militaristiche, quindi in condizioni di assoluto equivoco, De Gaulle ha bisogno di rimanere in questo equivoco non potendo scoprire il suo gioco prima del tempo, e si rassegna come ha fatto oggi, ad invocare un po' di pazienza da parte di coloro che vogliono invece bruciare le tappe nell'assalto alle istituzioni repubblicane.

L'« integrazione » secondo i « paras »

In sostanza se De Gaulle potesse o volesse, dovrebbe puramente e semplicemente decretare la sparizione dei comitati di salute pubblica. Ma, oltre alle ragioni dette, ce n'è evidentemente un'altra e non trascurabile, che gli impedisce di farlo: la presenza in questi comitati di numerosi ufficiali i quali con Massu hanno fatto causa comune ed intendono l'« integrazione » non come la maturazione di una comprensibile eguaglianza fra europei e musulmani ma come una totale adesione della Francia agli interessi d'Algeria, cioè il formarsi a Parigi di un governo che faccia la politica dei comitati di salute pubblica.

Come scriveva recentemente l'Humanité polemizzando con coloro che avevano abdicato davanti al generale « per evitare alla Francia il dramma della guerra civile » il dramma non è « o De Gaulle o la guerra civile », ma piuttosto « De Gaulle e la guerra civile od un governo basato sulle forze popolari e repubblicane ».

Intanto proprio i fautori della guerra civile sono ormai tutti raccolti a Parigi. Proveniente dal nord, il gollista Delbecque animatore della rivolta del 13 maggio è giunto stasera nella capitale francese precedendo di poche ore una delegazione ufficiale del Comitato di salute pubblica di Algeri guidata dal fascista Lagaillarde; come per caso si è poi appreso che domani, nel cuore di Parigi, il generale d'aviazione Chassin, fuggito nei giorni drammatici di maggio per dirigere clandestinamente la propaganda insurrezionale e fascista tra le forze armate metropolitane, terrà una conferenza stampa sugli scopi ed il significato della rivoluzione del 13 maggio.

Soustelle stesso arriverà nella capitale francese domani, convocato d'urgenza da De Gaulle.

Molti altri problemi vengono al tappeto uno dopo l'altro, e di questi si è fatto eco Malraux: il Consiglio dei ministri di stamane, infatti, ha esaminato le condizioni del prestito nazionale che sarà annunciato venerdì prossimo alla radio dal generale De Gaulle ed ha ascoltato una relazione del ministro degli esteri sulla conferenza al vertice e sul disarmo.

Secondo il portavoce del governo, Couve de Murville ha affermato che « il governo francese potrebbe accettare solo la realizzazione di un disarmo reale e totale, dato che l'arresto delle esperienze nucleari non è, di per se, garanzia sufficiente ». Nessuna precisazione è stata fornita circa un eventuale incontro fra De Gaulle e Macmillan ma si è saputo per contro che Foster Dulles giungerà a Parigi il 5 luglio prossimo per incontrarsi col generale-presidente e discutere con lui dei molti problemi sollevati dalla crisi francese.

Incontro tra De Gaulle e il Cancelliere Adenauer?

Altre fonti affermano che De Gaulle sarebbe disposto ad incontrarsi fra breve col cancelliere Adenauer, il quale avrebbe espresso questo desiderio congedandosi dall'ambasciatore francese a Bonn, il giorno che De Gaulle lo elevò alla carica di responsabile del « Quai d'Orsay ». Con tutta evidenza, questo intenso movimento diplomatico, estremamente interessante perchè connesso agli sviluppi della situazione francese, è originato dai molti contrasti insiti nella formazione del gabinetto De Gaulle.

L'America, per proprio conto, e di comune accordo con l'Inghilterra, desidererebbe ora accelerare i tempi della conferenza al vertice, prima che la Francia sia in possesso dell'atomica, cioè prima che un terzo concorrente occidentale entri, con tutto il suo peso e le pretese facilmente prevedibili, a spostare i rapporti di forza in seno al Patto Atlantico. Secondariamente, gli Stati Uniti vogliono vederci chiaro nel piano gollista per il Nord-Africa, e temono sempre più che l'Occidente a causa della Francia, venga spazzato via dalle sue basi nord-africane. Adenauer, dal canto suo, e più ancora i suoi ministri, non desiderano che di prendere il posto della Francia nell'Alleanza occidentale, ma si preoccupano, per contro, come Roma, del futuro MEC, seriamente compromesso dalla crisi politica ed economica francese.

Queste condizioni in seno all'alleanza occidentale potrebbero anche provocare, di qui a poco, clamorosi colpi di scena.

L'appello antifascista di Thorez

(continuazione dalla 1. pagina)

in verità, al tempo dei giacobini, nel 1793 e nel 1794, hanno assicurato la difesa vittoriosa della Francia e della Repubblica contro l'assalto della controrivoluzione. Oggi si dà lo stesso nome a degli organismi di sovversione della Repubblica e di aggressione contro la classe operaia. Conservando in Algeria i comitati di salute pubblica, De Gaulle mantiene e consacra gli organismi della ribellione. I comitati di salute pubblica sono destinati laggiù a realizzare, sotto il nome di « integrazione delle anime », la subordinazione forzata della popolazione mussulmana e degli elementi democratici di origine europea, la sottomissione di tutti, con la violenza pura e semplice.

Un grave pericolo per la classe operaia

In breve, De Gaulle rappresenta « un grave pericolo per la classe operaia, per la democrazia e per la Francia », e se i lavoratori si sono ben battuti sotto la guida del Partito comunista francese, ciò non toglie che il generale sia al potere perchè « i lavoratori ed i democratici non sono riusciti a sbarrargli la strada. Una crisi di regime si è dunque aperta ed essa apre a sua volta la porta al fascismo. Questo è il primo aspetto della situazione e sarebbe sbagliato attenuarne la gravità ».

Passando a parlare delle forze che hanno sostenuto De Gaulle od agito alle sue spalle per favorirne l'ascesa, il compagno Thorez ha portato queste precisazioni: « De Gaulle ha dietro di sè la grande banca, come la Banca dell'Unione parigina, la Banca Lazard, la Banca Rotschild, che egli si è rifiutato di nazionalizzare dopo la liberazione. Sono queste imprese finanziarie che controllano i principali valori dell'Africa del nord.

« La scelta del direttore generale della Banca Rotschild per dirigere il gabinetto del nuovo presidente del Consiglio è, in se stessa, tutto un programma. Il ministro degli affari esteri è un elemento della Banca Mirabaud; al ministero degli affari economici, il grande padronato è rappresentato dal suo uomo di fiducia, Antoine Pinay. De Gaulle è al potere per fare gli interessi dei grandi industriali, interessati alla spogliazione delle ricchezze d'Algeria, come ad esempio il trust "Usinor" che produce il 15 per cento dell'acciaio francese e che è proprietario delle miniere dell'Ouenza. De Gaulle rappresenta gli interessi dei grandi coloni che finanziano i movimenti faziosi: la prova è stata fornita dal complotto di Soustelle e compagni, complotto che era alimentato dai coloni, in ragione di mille franchi per ettaro. Dinanzi alla spinta della classe operaia e delle altre forze democratiche, una buona parte della borghesia francese ha voluto stimare utile mettersi sotto la protezione della sciabola, credendo che essa potrà sempre avere la forza di comandare. Certi strati della piccola borghesia si sono lasciati trascinare da correnti sciovinistе. Per contro, i contadini, gli operai, sono lontani dal provare entusiasmo per una dittatura militare, per un potere che conduce alla guerra. Gli intellettuali, dal canto loro, vedono nel fascismo la negazione dell'umanesimo e dell'intelligenza. De Gaulle non rappresenta un compromesso od una conciliazione fra le classi. Come tutti i governi reazionari il suo governo difende gli interessi della grande borghesia.

« Il fatto stesso che l'esercito sia lo strumento del suo potere, dimostra una volta di più i legami fra la politica di guerra e la politica di reazione fascista: l'una alimenta l'altra. La pratica di una politica imperialista significa la guerra e come Lenin l'ha dimostrato, la reazione su tutta la linea all'interno di un paese ».

« Oltre a ciò — aggiunge Thorez — non bisogna trascurare che l'esercito è stato impiegato in guerre perdute in anticipo, contro popoli che aspirano alla loro indipendenza, ed in queste guerre hanno utilizzato mezzi che hanno sollevato riprovazione. Bisogna forse ricordare i bombardamenti al napalm nel Vietnam, le immense distruzioni d'Algeria, di cui ha persino parlato un gollista come il deputato Clostermann, ed il ricorso abituale alla tortura? I quadri dell'esercito si sono moralmente staccati dal popolo. Alcuni di essi sono pronti ad ogni bisogna, pronti a snaturare ed abbassare l'esercito, facendolo strumento dei disegni di un uomo egli stesso al servizio di interessi privati.

Ma anche queste condizioni non sarebbero state sufficienti per la piena riuscita del colpo di stato se, accanto al tentativo dei coloni e dei militari, non si fosse collocato il complotto di uomini politici legati a De Gaulle e il tradimento di partiti che si dicono democratici ma che l'anticomunismo ha gettato contro la democrazia e le libertà repubblicane.

Le pesanti responsabilità del partito socialdemocratico

« Nell'ascesa di De Gaulle al potere — dice allora il compagno Thorez — una responsabilità pesantissima incombe sul partito socialista e sui suoi dirigenti, in particolare su uomini come Mollet e Lacoste. Noi non pensiamo solamente agli avvenimenti delle ultime settimane. Ciò che è in causa è tutta la politica seguita dal partito socialista a partire dal 1947. Questa politica appare oggi per quello che essa era realmente: una marcia verso la bancarotta, un tradimento degli interessi della classe operaia e della democrazia. Perfino in questi ultimi giorni, quando il pericolo batteva alle porte, quando il gruppo parlamentare socialista si pronunciava quasi unanimemente per sostenere gli scioperi ordinati dalla C.G.T. anche allora i dirigenti socialisti di destra non hanno disarmato. Essi hanno agito come volgari crumiri. Essi hanno regolato la loro condotta sulla formula di Guy Mollet: « preferisco il gollismo al fronte popolare ».

Guy Mollet ha continuato a pretendere che la scelta era fra De Gaulle e il comunismo, mentre si trattava di assicurare non il successo dei comunisti, ma quello dell'unione di tutte le forze operaie e democratiche contro la dittatura.

Venendo alle conclusioni il compagno Thorez indica allora qual è il dovere di tutti i repubblicani nell'ora attuale: « L'ora — dice — è all'unione. Quelli che ancora oggi non riescono a sbarazzarsi del loro anticomunismo dimenticano semplicemente la necessità elementare della lotta, la evidente urgenza dell'unione. Come ci si può ostinare a gettare il discredito sui comunisti quando essi hanno dato tante prove della loro esclusiva preoccupazione di servire la classe operaia e la Repubblica? Come noi abbiamo sempre affermato, l'opinione che questi o quelli possono avere sulla Francia di domani non deve impedire nell'immediato la coesione di tutti gli avversari della reazione fascista. Ognuno, fra i democratici, resti con le sue idee ed i suoi programmi. Per conto nostro, continuando a difendere le nostre idee e le nostre ragioni di essere in quanto comunisti, noi ripetiamo di non avere altra volontà che di voler salvare la Repubblica e di far rispettare i diritti e le posizioni della classe operaia. L'essenziale è di unirci tutti per dire no alla dittatura personale ».

Manifestazione a Taranto contro i licenziamenti Ventiquattr'ore di sciopero alla Lancia di Torino

Altri 400 cantieristi di Taranto dovrebbero rimanere disoccupati - L'astensione dal lavoro nella fabbrica torinese verrà effettuata anche nella giornata di oggi con la completa unità di tutte le organizzazioni sindacali

TARANTO, 11 — Stamani quasi tutti i lavoratori del cantiere navale hanno abbandonato il lavoro per recarsi in massa dalle autorità comunali e provinciali, dando luogo così ad una vivace manifestazione per le vie della città. Un comitato dei cantieristi, comprendente tutti i membri della commissione interna eletti nella lista della FIOM ha conferito con il Sindaco, il prefetto e il Vescovo.

Motivo della manifestazione e dell'agitazione in atto da vari giorni nel cantiere di Taranto è la decisione presa dalla direzione aziendale di licenziare nei prossimi giorni circa 400 operai mentre a 720 lavoratori, nel giro di pochi mesi, non è stato rinnovato il contratto a termine. La crisi del cantiere navale è scoppiata di nuovo dopo un lungo periodo nel quale i sintomi di cedimento produttivo erano abbastanza evidenti. Si tratta di una crisi finanziaria che doveva essere risolta, secondo le promesse governative, con l'intervento dell'IRI. Le promesse però non sono state mantenute e ciò ha squalificato i dirigenti della DC di fronte agli operai.

Alla Lancia

TORINO, 11 — Lo sciopero di 24 ore alla Lancia di Torino, indetto concordemente dalle tre organizzazioni sindacali per oggi ha avuto pieno successo: gli operai della nota azienda automobilistica, unitamente a quelle delle due fabbriche collegate SABIF e FIRA hanno risposto nuovamente in stragrande maggioranza all'appello di lotta lanciato dai sindacati e dalla C. I. per l'aumento delle retribuzioni.

I lavoratori della Lancia continuano così l'agitazione iniziata nel maggio scorso, provocata dal rifiuto della azienda di prendere in considerazione la richiesta di un aumento salariale del 10%. Con lo sciopero odierno si sono effettuate alla Lancia ben 60 ore di astensione dal lavoro, il che dimostra quanto sia pressante la rivendicazione posta dalla C. I. e sostenuta dai sindacati. Domani la lotta verrà ripresa con un nuovo sciopero di 24 ore sostenuto come sempre da CGIL, CISL e UIL. I dirigenti sindacali provinciali esporranno oggi pomeriggio ai lavoratori le prospettive dell'agitazione.

Oggi di nuovo in sciopero le mondine del Vercellese

VERCELLI, 11 — Domani nella risaia della nostra provincia sarà di nuovo sospeso il lavoro, per 48 ore, come nuova manifestazione di lotta per lo aumento dei salari e contro lo accordo separato firmato dalla CISL e dalla UIL.

Successo laico fra gli insegnanti di Bari

BARI, 11. — Si sono svolte l'altro ieri anche a Bari le elezioni per il Consiglio superiore della P. I. Nelle scuole di ordine classico su 272 votanti professori di ruolo, la lista dell'Associazione Difesa della Scuola Nazionale ha riportato 107 voti, (con 93 voti di preferenza al prof. Michele Lovero e 67 all'on. Lozza) l'UCIIM (clericale).

Complessivamente il fronte laico, comprese le altre liste, ha realizzato un totale di 187 voti.

CGIL e FIOM per le aziende a partecipazione statale

Una delegazione delle segreterie della CGIL e della FIOM assieme con i dirigenti dei sindacati metalmeccanici di Napoli, Gorizia, Genova e Trieste, in un incontro avvenuto ieri con l'intersindacale nazionale (rappresentante le aziende IRI e FIM) ha proposto che vengano affrontate le situazioni che destano vive preoccupazioni per l'occupazione dei lavoratori. La CGIL ha proposto che si tenga il più presto una riunione con tutte le organizzazioni sindacali e degli enti preposti alla direzione delle aziende a partecipazione statale per un esame comune dei programmi produttivi. Il direttore dell'intersindacale delle aziende a partecipazione statale ha preso atto della richiesta e si è riservato di dare una risposta sulle proposte.

Pauroso incidente stradale a Baldini sulla via Emilia

L'auto guidata dal campione sbanda e finisce contro un paracarro - Incolume il popolare corridore

PARMA, 11 — Il campione d'Italia di ciclismo, Ercole Baldini, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, è uscito illeso da un incidente stradale avvenuto sulla via Emilia, appena oltre il ponte sull'Enza, che divide le provincie di Parma e di Reggio.

Baldini, al volante di una « Giulietta », era diretto da Milano a Modena. Appena oltre il ponte, in prossimità di Sant'Ilario, la sua auto ha sbandato a causa del fondo stradale bagnato e ha compiuto un pauroso testa-coda per finire poi contro un paracarro. Baldini, che viaggiava solo, è rimasto del tutto incolume, mentre gravi danni ha riportato l'auto che doveva essere rimorchiata da una autogru fino a Parma.

Due edili uccisi in sciagure sul lavoro

BERGAMO, 11 — Due muratori sono stati travolti dal muro maestro al cui abbattimento erano intenti in una casa in demolizione a Trescore Terme. Mentre uno dei due, Geremia Bersi (48 anni, da Cenate Sotto) era estratto agonizzante dalle macerie, l'altro, Giuseppe Pina (20 anni, da Trescore) se la caverà con un mese di ospedale.

Pirati della strada

MILANO, 11 — Un giovane di 16 anni, Osvaldo Garavaglia, è stato trovato ferito iersera nel rione Magenta, riverso sui cuscini di un'auto targata Alessandria. In base alle indagini, è risultato che il giovane era stato investito mentre pedalava in bicicletta appunto da un'auto targata Alessandria: i cui due occupanti, subito avevano caricato a bordo il ferito affermando agli astanti che avrebbero portato il ragazzo in ospedale.

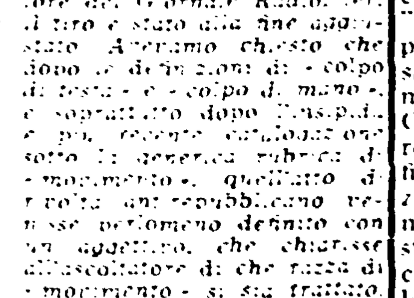
Fra le ipotesi che sono state formulate sul singolare ed inumano contegno dei due automobilisti, la più attendibile appare quella che i due avessero rubato la macchina.

« Il piccolo divorzio » la prima legge presentata al Senato

La prima proposta di legge nella nuova legislatura è stata presentata ieri dai senatori socialisti Giuliana Nenni e Luigi Sansone. Essa riguarda il « piccolo divorzio » e cioè l'annullamento per alcuni casi particolari del matrimonio concordatario. L'annullamento avverrebbe, tra l'altro, quando i coniugi non convivano più insieme da venti anni, o quando uno dei coniugi è stato condannato a un lungo periodo di pena detentiva o riconosciuto infermo di mente.

Domani al CIP i canoni TV

Nella riunione indetta per domani il CIP (Comitato interministeriale prezzi) ratificherà il nuovo canone di abbonamento alle diffusioni televisive a partire dal prossimo gennaio 1959. Con l'accoglimento della proposta della commissione centrale prezzi da parte del CIP l'onere del canone di abbonamento alla diffusione risulta di L. 14 mila per il primo e secondo anno e di Lire 12 mila a partire dal terzo anno e successivi. Da questo ultimo periodo però, l'utente pagherà anche la tassa di concesisone governativa, fissata in lire 2 mila l'anno.



E' sedizioso

Ci siamo, finalmente: dopo aver adoperato molte incerte definizioni, a proposito del colpo di forza dei generali fascisti del 13 maggio, ad Algeri, e dopo avere ripetutamente fallito il bersaglio proprio a causa dell'incertezza che rendeva evidentemente malferma la mano del redattore del Giornale Radio, ieri il tiro è stato alla fine aggiustato. Avevamo chiesto che dopo le definizioni di « colpo di testa » e « colpo di mano », e soprattutto dopo l'inspiegabile e più recente catalogazione sotto la generica rubrica di « movimento », quell'atto di rivolta antirepubblicano venisse perlomeno definito con un aggettivo, che chiarisse all'ascoltatore di che razza di « movimento » si sia trattato. Dire « movimento del 13 maggio » era, in verità, troppo comodo. Ne valeva la scusa dell'obbiettività, nel cui nome noi stessi sovente chiediamo alla RAI di essere meno parziale: vi è qualcosa, infatti, contro cui proprio la regola democratica esige la immediata denuncia e la più pronta condanna: questa cosa è il fascismo. Però dicevamo: di che razza di « movimento » si tratta? Di un movimento brusco o dolce? Di un passo di danza, forse? Abbiamo ottenuto soddisfazione più presto del previsto: si tratta, come pensavamo da tempo, di un « movimento sedizioso ». Grazie, RAI.

Guardare lontano serve e come Quando si tratta di un adesivo per dentiere è bene sapere che la super-polvere Orasiv tiene impeccabilmente a posto l'apparecchio ed in più elimina le vibrazioni che col tempo affaticano le gengive. Orasiv è un vero tonico per le mucose della bocca. Non accettate sostituzioni! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 31 (dirimpetto Enal) - Napoli

A. CARRARA, visitate « MOBILETERNI » - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A.A.A.A.A. MOTO - MOTOLEGGERE ogni tipo, vendiamo veramente SENZA ANTICIPO - ACQUISTIAMO CONTANTI Vespe - Lambrette. « S.I.R.A.M. » - Gaeta 66

A.A.A.A. SE AVETE IN MENTE ACQUISTARE UNA MOTO MORINI interpellate la decennale Concessionaria diretta «SIRAM» - GAETA 66 - eccezionalissime condizioni - Attenzione!!! Non abbiamo sub-concessionari - Acquistate solo dopo averci visitato!!! « S.I.R.A.M. » - Gaeta 66.

A.A. AUTOSCUOLA FURIA per Automobili ed Autotreni. Serie distinte, economiche. Preferitele! Roma via Cavour 85-A - telefono 474362 - Tivoli - Subiaco.

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL « Ludovisi » - Passaggi proprietà: moto 2.500, giardinetta 8.000 (via Marche, 13-A)

PRESSO rappresentante «Officina elettromeccanica » via Boschetto n. 87 A - MOTORETTA PAPERINO 65 cmc. tre cavalli, biposti, un litro 60 km - VENDITA RATEALE 18 mesi - Piccolo anticipo

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINE MAGLIERIA migliori marche. Rateazioni 10.000 mensili. Visitateci FIERA DI ROMA, Padiglione 23. Occasione 12x80 Dubied 250.000 Roma, piazzale Colosseo, 9

11) ALBERGHI VILLEG.

ALBERGO ORCHIDEA - Bellaria - Trattamento signorile - Ottima cucina emiliana - Autoparco - Interpellateci!

AL MARE - Collegio « Archimede » - Genova Sturla (telefono 39-644) - Prenota bagni con e senza preparazione esami - Giovani isolati - Comitive giornaliere periodicamente.

ANTHEY ST. ANDRE (Aosta) - Albergo « Mon Repos » - Posizione privilegiata - Cucina ottima - Vasto prato - Tennis - Telefono 23-25 di Saint Vincent.

ARGENTIERI - Soggiorno Villa Bice - Con giardino, a 30 metri dal mare - Via Chelli n. 7 - VISERBA - Prezzi: giugno 900, luglio 1300, agosto 1400, settembre 900

BELLARIA - Villa "Campagnola" - Cucina familiare - Gestione propria - Interpellateci!

BELLARIA « Villa Corallo » 50 metri mare - Posizione centrale - Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

FRASSENE Agordino - Albergo Posta - Propr. A. De Marco - Autorimessa - Acqua calda e fredda - Bagni - Posta e telegrafo interni - Scelta cucina - Ottimo trattamento - Sale - ritrovo - Tel. n. 6.

LOANO - Pensione « La Marinella » (via Chillini, 13), prospiciente mare - Scelta cucina casalinga - Giugno e settembre lire 1300-1200 - Luglio 1600-1500 - Agosto 1700-1800 (sconto ai bambini) - Uso di cabina compreso.

MAREBELLO DI RIMINI - Viale Marebello, 26 « Villa Elsa » - Confortevole - Famigliare - Ottimo trattamento. Interpellateci.

MOLVENO (Dolomiti del Brenta - metri 864 s. m.) - Albergo VILLA NOVA - Gestione INCA - Bassa stagione 1150, alta stagione 1300 - Tutto compreso - Cucina Emiliana - Prenotazioni, informazioni: INCA - Modena - San Vincenzo, 24 - Tel. 23-818.

PENSIONE « VILLA GINEVRA » - Rimini (viale Lagomaggio - telefono 24922 - a trenta metri dal mare) - Confort moderni - Acqua corrente fredda e calda in ogni stanza - TV - Gestione diretta - Giugno e settembre: lire 1200 - Prima quindicina di luglio: lire 1600 - Agosto: lire 1300 (tutto compreso) - Interpellateci!

REUMATISMI artrite sciatica recatevi alle antiche Terme Neroniane di Montegrotto Terme. Neroniane Montegrotto Terme fanghi naturali, grotta sudatoria, reparto interno di cura, grande parco annesso, distinto e piacevole soggiorno, pensione completa: rivolgersi Direzione Terme

RICCIONE Pensione La Montagnola. Ottimo trattamento cucina famigliare Giugno e settembre L. 1000 Luglio-agosto L. 1400-1500 tutto compreso. Gestione propria

RICCIONE - Pensione " Melody " (5 minuti dal mare) Prezzi modici - Chiedere prosp. preventivi.

VILLEGGIATURA a PERETO - Abruzzo a 70 km. da Roma - altitudine mt. 80 - albergo « La Pineta » - pensione familiare - prezzi bassa stagione L. 1400 alta [illegible]

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di via CARLO ALBERTO 43
ESQUILINO
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI
SANGUE VENEREE PELLE
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento. Telefoni 862 960 - [illegible]